

Tre specialisti grossetani ad un Convegno fiorentino sul Reflecting

L'11 ottobre scorso a Firenze si è svolto il 1° Convegno Nazionale sul Reflecting. In qualità di relatori sono stati invitati a partecipare ben tre nostri concittadini – il Dr. Antonio Viviani, reflector, psicoterapeuta, pedagogista clinico, segretario nazionale della SIR (Società Internazionale di Reflecting), la Dr.ssa Carmen Torripi, reflector, pedagogista clinico, Direttrice Sezione Provinciale SIR Grosseto, la Dr.ssa Arianna Potenza, reflector – che hanno parlato delle esperienze organizzate nella nostra Provincia in merito a questa nuova disciplina che “*riprende* – si legge in una nota di presentazione della segreteria SIR, Sez. Prov.le Grosseto – *la maieutica e il «conosci te stesso», due linee fondamentali del pensiero e dell'azione che regolano le relazioni umane nei processi di aiuto alla persona. Un metodo proposto con l'intento di uscire dal dedalo della confusione fra chi scambia un intervento psicologico con l'argomentare sull'aeterna philosophia dell'umanità e chi conduce terapie e psicoterapie alla maniera socratica, pensando di far «partorire» la persona con domande ed esortazioni, per poi intervenire con la regola del dubbio, con obiezioni e consigli, usando la parola come un farmaco*”.

“A queste pratiche «ostetriche» il Reflecting privilegia principi e prassi di una nuova maieutica, un diverso sapere scientifico, la cui coerenza e il rispetto della persona si rivelano confluire in questo metodo, dando prova del fatto che, se si è aiutati a riflettere, è possibile giungere a una comprensione profonda di se stessi.

Il Reflecting è un autentico aiuto maieutico che permette di avvertire in sé le contraddizioni, vincere gli ostacoli, maturare autonomamente nella propria interiorità, intraprendere un percorso di conoscenza e consapevolezza di sé. Un travaglio assistito da una «levatrice» che, in alternativa al subdolo abuso della parola, incoraggia la riflessione con una semiologia universale, con cui promuove, agevola, facilita una vita più vera e più libera”.

La significativa presenza maremmana è servita per portare Grosseto quale esempio di nuove strategie cliniche, interventi rivolti all'aiuto alla persona, che non fanno uso di autorità, ordini, consigli o inviti. I relatori hanno parlato di esperienze vissute con ludoteche, scuole dello sport, aziende che hanno trovato nel reflecting un nuova modalità di condivisione di scelte, attraverso una partecipazione attiva di tutte le componenti presenti.